

L'INTERVISTA. Lo annuncia il deputato bresciano del Pd, illustrando le novità della riforma del processo civile

Giustizia, organici carenti A Brescia arrivano i rinforzi

Alfredo Bazoli: «A breve prenderanno servizio venti nuove unità aggiuntive a seguito della mobilità del personale delle Province»

Mauro Zappa

Saranno circa una ventina le unità aggiuntive che, tra fine aprile e inizio maggio, prenderanno servizio negli Uffici Giudiziari di Brescia. Un'iniezione di risorse umane che andrà a coprire parte delle endemiche carenze organiche più volte denunciate, forze fresche che arriveranno nel nostro territorio a seguito del bando di mobilità obbligatoria riservato al personale delle Province.

Lo annuncia il deputato bresciano del Pd Alfredo Bazoli, forte delle rassicurazioni ricevute dal sottosegretario alla Giustizia Cosimo Maria Ferri proprio nel giorno in cui la Camera ha approvato a larga maggioranza il disegno di legge delega sul nuovo processo civile, provvedimento che sarà ratificato entro inizio estate anche dall'altro ramo del Parlamento.

Onorevole Bazoli, è il caso di dire «finalmente»...

«Questo Governo, come ho ricordato nel mio intervento dello scorso lunedì durante la discussione generale del provvedimento svoltasi a Montecitorio, ha messo

l'argomento della giustizia in cima all'agenda delle sue priorità, considerandolo uno dei temi più rilevanti. Le misure appena approvate arrivano a valle di una serie di operazioni fatte per cercare di dare efficienza al sistema, ivi compreso l'inserimento di nuovo personale negli uffici, fatto che non accadeva da moltissimo tempo. Se nell'arco di un paio di mesi al massimo Brescia vedrà aumentato il numero di persone che lavorano in ambito giudiziario è perché si è deciso di investire nel sistema, allocando risorse economiche e umane».

Il provvedimento approvato è da considerarsi, per usare le parole del ministro Orlando, «quanto di più strategico è stato portato in aula dal Governo» e potrà, sempre citando il Guardasigilli, «determinare davvero un definitivo cambio di passo in una materia che è assolutamente essenziale per la competitività del Paese»?

«Mi rendo conto che il tema della giustizia civile non risulta particolarmente sexy agli occhi dell'opinione pubblica. Tuttavia è fondamentale, decisivo per ammodernare il Paese e restituirci quella competitività che manca al



Il deputato bresciano del Partito Democratico Alfredo Bazoli

nostro sistema economico. È tanto più importante perché si inserisce in una strategia più precisa. Se avessimo fatto solamente questo, ovvero snellire i tempi dei processi, ammetterei che potrebbe non essere sufficiente per sistemare un settore dello Stato che funziona molto male. Così non è: è già stato avviato il processo civile telematico:

quest'anno per la digitalizzazione dei processi l'Esecutivo ha stanziato la somma di 150 milioni di euro. Ed è stata fatta una ricognizione delle performance dei singoli uffici giudiziari che ha consentito di capire dove si riscontra un'efficienza del sistema e dove invece latita, un monitoraggio necessario per responsabilizzare i dirigenti degli uf-

fici, individuare chi lavora bene e chi no, stabilire quali esperienze sono da riproporre su larga scala alla luce delle prestazioni conseguite».

Attraverso il disegno di legge licenziato dalla Camera si valorizza in primo grado la proposta di conciliazione del giudice con l'obiettivo di ridurre il peso sui collegi, vengono abrogate le parti della legge Fornero che prevedono il rito speciale per le controversie sui licenziamenti illegittimi (che verranno trattati in giorni specifici dai tribunali e con particolare rapidità) e si stabilisce anche la soppressione del Tribunale dei minori, sostituito da sezioni specializzate presso i tribunali distrettuali e le corti d'appello, le quali avranno competenze su persone, famiglie e minori. Quali altri aspetti del provvedimento ritiene rilevanti?

«Oltre alle principali novità inserite, mi piace citare due capitoli che sono conseguenza di altrettanti emendamenti da me presentati ed accolti. Mi riferisco in prima battuta alle innovazioni in tema di esecuzioni forzate, introdotte per facilitare l'aggressione da parte del creditore dei beni del proprio debitore. Il secondo concerne il completamento del processo civile telematico, nuove disposizioni che fanno effettuare un grande salto di qualità a questa nuova forma di processo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIDATTICA E ARTI. In via Don Vender

Gli scatti di Fontana per il nuovo anno all'Accademia Laba

Dolzanelli: «Nel pensiero la forza delle immagini»
Mattarella atteso in visita nella sede in Camerun

Angela Dessi

«La creatività è un pensiero avventuroso che fa a pezzi le regole, e la fotografia una testimonianza viscerale del desiderio di rendere visibile l'invisibile». L'accademia Laba affida l'inaugurazione del nuovo anno accademico alle parole di Franco Fontana, istrionico fotografo di fama internazionale con all'attivo mostre in tutto il mondo ed opere conservate in molti dei più importanti musei del globo, dal Metropolitan di Tokyo al Museum of Modern Art di New York sino al Musée d'Art Moderne di Parigi.

FONTANA, considerato da tutti un «mostro sacro» della fotografia, noto per la battaglia considerata «quasi eretica» (come la definisce il critico d'arte e docente della Laba, Alberto Mattia Martini) condotta per portare la fotografia a colori nell'olimpo di quell'alta fotografia prima di predominio assoluto del bianco e nero, conferma il carisma che aveva reso indimenticabile già la sua prima sortita nelle sale di via Don Vender, nel 2006. Per lui la fotografia «non è un mestiere»



Il fotografo Franco Fontana

piuttosto «una metà della sua vita», una scelta che «le dona qualità». Gli fa eco il direttore Roberto Dolzanelli, ha la piena consapevolezza che «la forza di una immagine sta nel pensiero, e che non c'è immagine vera che non abbia un forte contenuto etico e sociale». L'inaugurazione dell'anno accademico, che vede la presenza anche dell'assessore all'Urbanistica Michela Tiboni, è l'occasione per ricordare alcuni numeri: la Laba conta oggi circa 1500 studenti, (800 dei quali a Brescia). Oltre alle sedi staccate di Firenze e Rimini e ai Laboratori di Torbole, è recentemente sbarcata in Camerun, a Douala, dove riceverà la visita del presidente Mattarella. Collabora con la Cina, e ha aperto una finestra anche sul Vietnam. •

DAL 3 AL 28 MARZO
CONCORSO DI PRIMAVERA

SUPER PASQUA ALLE PORTE!

Regolamento consultabile presso la Direzione del centro. Totale montepremi 23.770.000 €.
Buoni shopping spendibili presso i negozi della galleria entro e non oltre il 01/05/2016.

Gioca con **Carta Magica**
puoi **VINCERE BUONI SHOPPING**
fino a **€500** e altri fantastici premi.

130 Negozi
il gigante
MediaWorld
TOYS
PITTARELLI
OVS

garni
7
athletica
carnevali
ARCADIA
Ciao
McDonald's
apozuco

shopping&life
LE PORTE FRANCHE
BOTTEGHE IN FRANCA-CORTA

Erbusco (Brescia) A4 uscita Rovato
www.le-porte-franche.it